

# Gente di Tuscia: un progetto ambizioso

Quel territorio che una volta era la "Provincia del Patrimonio", una delle quattro province istituite da papa Innocenzo III (1198-1216) come ripartizione dello Stato Ecclesiastico e che comprendeva l'attuale provincia di Viterbo e il comprensorio di Civitavecchia (escludendo il distretto di Roma), oggi è la Tuscia. Un'area collocata nel cuore dell'Italia, tra Umbria, Toscana e Mar Tirreno. Snodo di passaggio tra quanti percorrevano l'Italia per venire a Roma attraverso la **Via Francigena**, l'itinerario della fede medievale che fin dal X sec. portava i pellegrini dalla Francia e dalla Galizia a Roma per poi proseguire verso Gerusalemme. Arricchita da laghi (di Bolsena, di Bracciano, di Vico), da parchi (Valle del Treja, Calcata e Faleria, Monti della Tolfa), da un'area costiera che dall'Argentario si spinge fino all'Oasi del WWF di Palo Laziale; oltre che da necropoli etrusche, rocche medievali e antichi insediamenti.

Oggi chi abita questi paesi e il turista che vi capita rimane ammirevole dalla bellezza del paesaggio e dalla ricchezza delle opere d'arte: i boschi, la campagna, le colline, i fiumi, i laghi, il mare, le chiese, i palazzi, le mura, le ville, le necropoli e le città, tutto rende l'antica Provincia del Patrimonio un gioiello da esporre, un luogo privilegiato dove vivere.

Quello che ci è stato consegnato è un bene culturale che è il risultato del fluire dei secoli, dell'azione del clima e dell'opera degli uomini. Ma conosciamo gli uomini che sono nati e che hanno operato nella Tuscia? Quegli uomini che con il loro lavoro, la loro azione, le loro opere, e talvolta con il sacrificio della loro vita hanno collaborato a costruire, a far conoscere e a conservare questo grande bene culturale? Cosa hanno fatto? Quali opere hanno realizzato? Quali libri hanno scritto? Cosa ci hanno lasciato del loro passaggio? Le opere d'arte, le costruzioni architettoniche, le invenzioni, le scoperte scientifiche, le azioni politiche, i gesti coraggiosi: cosa sappiamo di loro? Quando percorrendo una via o sostando in una piazza la scopriamo intitolata ad un personaggio, ci chiediamo chi fosse quel personaggio? Perché gli è stata intitolata una strada? Cosa ha fatto e cosa ha avuto a che fare con il luogo in cui ci troviamo?

Le guide della Tuscia e, a volte, le pubblicazioni che riguardano il singolo paese, sono ricche di informazioni al riguardo. Ma solo per i personaggi più ragguardevoli, i monumenti più importanti, le vie e le piazze più famose. Sugli altri c'è il silenzio, a meno di non avere una banca dati informatica a portata di mano.

A livello nazionale esiste uno strumento fondamentale per conoscere la storia delle persone: è il *Dizionario biografico degli Italiani*, iniziato sessanta anni fa dall'Istituto per

l'Enciclopedia Italiana ed ormai quasi giunto al termine. Il DBI però presuppone un'importanza a livello nazionale dei personaggi recensiti. Quanti sono però i testimoni del passato che hanno rilievo per noi, gente di Tuscia, anche senza essere mai assunti a fama nazionale? Sono tanti, forse addirittura la maggioranza. In questo senso è stato di grande utilità il *Dizionario storico biografico del Lazio: Personaggi e famiglie nel Lazio (esclusa Roma) dall'antichità al secolo XX*, promosso dalla Regione Lazio e coordinato dall'IBIMUS (Roma, 3 volumi, 2009), molto più attento alle realtà locali di ogni epoca ma con il limite di essere realizzato quasi esclusivamente sulla bibliografia corrente e quindi senza aver potuto, il più delle volte, far ricorso alla ricchezza e alla varietà dei nostri archivi.

E' in questo contesto che si è venuto a collocare il nostro progetto "Gente di Tuscia". Gente di Tuscia raccoglie le preziose informazioni fornite da questi importanti dizionari e le arricchisce di nuove notizie e le inserisce in una rete di immagini, di scritti, di collegamenti. Il primo obiettivo è quello di arricchire le schede biografiche già presenti, di aggiungere quelle che non erano state predisposte. Ulteriore novità rispetto ai precedenti Dizionari è quella di collegare queste schede biografiche ad altre banche dati che sono già presenti in internet. Si viene così a creare un vero e proprio portale che, ad un artista collega l'immagine dell'opera che ha realizzato, ad uno scrittore il testo che ha diffuso, ad un architetto l'edificio che ha costruito, ad uno scienziato lo studio che ha formulato, ad un vescovo le leggi che ha promulgato, ad un partigiano la battaglia che ha combattuto.

Quasi ogni scheda di Gente di Tuscia apre una serie di collegamenti importanti a grandi lavori di censimento e catalogazione. Tra questi: **ICCU** (Istituto centrale per il catalogo unico): gestisce il catalogo online delle biblioteche italiane, cura i censimenti dei manoscritti e delle edizioni italiane del XVI secolo e delle biblioteche su scala nazionale, elabora standard e linee guida per la catalogazione e la digitalizzazione<sup>1</sup>.

**Manus on-line**: è un database gestito dall'ICCU che comprende la descrizione e le immagini digitalizzate dei manoscritti conservati nelle biblioteche italiane pubbliche, ecclesiastiche e private. Ha come obiettivo l'individuazione e la catalogazione dei manoscritti in alfabeto latino prodotti dal medioevo all'età contemporanea, compresi i carteggi<sup>2</sup>.

**MEI** (Material evidence in incunabula): è un database progettato per registrare e ricercare i dati materiali (o di copia specifica, di post-produzione, o di provenienza) dei libri stampati nel XV secolo: note di possesso, decorazioni, legatura,

postille, timbri, prezzi, ecc. MEI è collegato ad Incunabula Short Title Catalogue (ISTC) della British Library, dal quale prende i dati biografici, permettendo all'utente di combinare la ricerca su dati bibliografici (estratti da ISTC) e dati materiali<sup>3</sup>.

**Internet Archive**: è una libreria senza scopo di lucro di milioni di libri gratuiti, film, software, musica, siti web e altro ancora. È una delle più grandi biblioteche digitali pubbliche al mondo, con una vasta collezione di cultura: 2 milioni di libri, 430 miliardi di pagine web, 3 milioni di ore di televisione, e altro. **BeWeb** (beni ecclesiastici in web): è la vetrina che rende visibile il lavoro di censimento sistematico del patrimonio storico artistico, architettonico, archivistico e librario portato avanti dalle diocesi italiane e dagli istituti culturali ecclesiastici sui beni culturali di loro proprietà.

Sono portali solidi, che resteranno in vita per il prossimo futuro e, con tutta probabilità, anche per un futuro più lontano. Sono cataloghi destinati a crescere, ad estendersi, a completarsi fino a raccogliere tutto il patrimonio librario, artistico, architettonico esistente in Italia. Gente di Tuscia si collega a questi preziosissimi strumenti per corredare le schede biografiche dei personaggi con l'immagine delle opere d'arte che hanno realizzato (ad ognuna delle quali corrisponde una scheda completa ed esaustiva dell'opera stessa), con la foto di un'opera architettonica (corredata anch'essa da una scheda completa), con il record bibliografico di un libro, di un incunabolo, di un codice manoscritto (e la biblioteca dove trovarlo) e, quando possibile, con la riproduzione digitale dell'intero libro.

In questo modo il Dizionario diventa molto più che una semplice raccolta di biografie, diventa una piccola enciclopedia multimediale che intende fornire il maggior numero di informazioni possibili su ogni personaggio che vi sarà incluso.

**Ma come si fa a cercare i personaggi?** Dietro Gente di Tuscia c'è un *thesaurus* molto complesso, fatto di grandi classi che contengono al loro interno classi e sottoclassi via via più dettagliate.

La scheda biografica che si riferisce ad ogni personaggio contiene una serie di parole chiave che serviranno poi per ritrovare quel personaggio all'interno del *Dizionario* (che mestiere faceva, quando è vissuto e dove, per quale ragione è stato importante, ecc.). Ma prima di inserire la scheda biografica nel *Dizionario* bisogna identificare quelle parole chiave, affinché chi lo consulta abbia la possibilità di trovare il personaggio che cerca. Per questo è stato creato il *thesaurus*. Il *thesaurus* è un "vocabolario" alfabetico, non è un linguaggio in codice; usa termini che, benché sottoposti a controllo, appartengono alla lingua naturale. È finalizzato a far comunicare chi indicizza con chi ricerca un termine di un personaggio con colui che è alla ricerca di notizie su quel personaggio. È molto difficile condensare l'espe-

rienza di una vita in un termine che la esprima nel migliore dei modi. Si è scelto di legare ciascun personaggio alla sua condizione professionale, poi al suo luogo di nascita o di attività prevalente, infine al secolo di vita. Attraverso questi tre parametri si riesce a limitare e ad indirizzare la ricerca nella direzione voluta, anche se rimangono molte ambiguità, soprattutto per quanto riguarda la condizione professionale. Per questo sono state introdotte alcune "macro-aree" professionali all'interno delle quali approfondire la ricerca: Amministratori pubblici, Professioni scientifiche, Professioni intellettuali e artistiche, Professioni del commercio e dei servizi, Artigiani operai e agricoltori. All'interno di ogni grande classe sono state introdotte categorie più piccole collegate ad essa (ad esempio la classe "Amministratori pubblici" contiene: senatore, politico, deputato, podestà, ...; ma anche papa, arcivescovo, vescovo, cardinale, ...; e ancora nobile, principe, duca, marchese ...; e infine santo, beato, venerabile, martire, e così via. La classe "Professioni scientifiche" contiene: ingegnere, architetto, biologo, agronomo, veterinario, farmacista, ecc.).

In questo modo è possibile effettuare la ricerca attraverso parole che, per grandi linee, raggruppano i personaggi all'interno di categorie professionali abbastanza determinate, periodi storici e luoghi.

Il fatto però che il *Dizionario* spazi su più di 3000 anni di storia, con professioni o status professionali nel frattempo completamente cambiate, pur rinviando allo stesso termine di riferimento (Cicerone è "politico" come Andreotti!) ha posto ulteriori problemi che sono stati risolti alla luce del buon senso.

In altri casi quando, più termini stanno ad indicare la stessa professione, si è scelta l'espressione più vicina al linguaggio corrente, mentre altri termini sono inseriti nell'indice ma rinviano al termine che è stato preferito. L'inserimento delle categorie nelle grandi classi fa sì che ogni termine sia infilato in una "rete relazionale" che ne chiarisce ulteriormente il contenuto semantico. In questo modo il *thesaurus* diventa una sorta di "mappa" dei significati, che consente sia all'indicizzatore (in fase di attribuzione dei descrittori al docu-

mento), sia al ricercatore (in fase di costruzione del profilo di ricerca), di stabilire e ritrovare le relazioni tra i termini.

Tutto questo per poter rendere accessibile, rintracciabile, raggiungibile ogni singolo personaggio che sia stato importante per il nostro territorio. Per renderlo individuabile e condivisibile, per conoscerlo e trasmetterlo.

Al di là di quello che è posseduto dall'erudizione di pochi studiosi, c'è l'esigenza che questi approfondimenti sulla storia del passato vengano condivisi per far sì che sia la cultura dei cittadini a beneficiarne e che essi diventino consapevoli di chi sono coloro che questo patrimonio di bellezza, di arte e di storia hanno prodotto e ci hanno consegnato perché noi, a nostra volta, lo consegniamo ai nostri figli e nipoti. Crediamo per questa strada anche di dare un nostro contributo a far conoscere la Tuscia nel mondo: i visitatori che la percorrono non si accontentano di sapere che un palazzo, una chiesa, un'opera d'arte ci sono ma vogliono sapere ad opera di chi, in quale contesto, per quali ragioni quelle opere sono state create.

Il nostro progetto "Gente di Tuscia" va in questa direzione: le voci attraverso le quali si rende possibile l'accesso alle singole schede biografiche sono una risposta alle mille domande che il visitatore esperto e il turista di un giorno si pongono e che meritano una risposta adeguata. Per rendere ancora più esauriente questa iniziativa chiediamo la collaborazione di tutti. Nella pagina "Schede in cantiere" c'è l'elenco dei nomi intorno ai quali si stanno completando le schede biografiche. Chiediamo a chi vuol darci una mano di segnalare nomi che ci sono sfuggiti ed eventualmente proporre direttamente una scheda biografica relativa ai personaggi segnalati. Le schede così ricevute verranno vagliate dalla redazione, eventualmente corrette e integrate e poi inserite nella pagina internet di Gente di Tuscia (<http://www.gentedituscia.it/>).

Luciano Osbat ed Elisa Angelone

NOTE

- <sup>1</sup> <http://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/base.jsp>
- <sup>2</sup> <https://manus.iccu.sbn.it/>
- <sup>3</sup> [http://data.cerl.org/meil\\_search](http://data.cerl.org/meil_search)

